

# I CONSIGLI PASTORALE (CPP) E AFFARI ECONOMICI (CPAE)<sup>1</sup>

## REGOLAMENTO

---

1) Il CPP e il CPAE sono organismi che esprimono e favoriscono in modo visibile ed attivo la comunione fraterna, la corresponsabilità e la collaborazione di tutti i fedeli, la missionarietà e la ministerialità della Chiesa. Sono i due organi di presidenza della comunità parrocchiale.

Il **CPP** (Consiglio pastorale parrocchiale) è organismo di promozione e animazione dell'azione pastorale della parrocchia, nel rispetto della responsabilità di tutti. Il CPP si occupa della "pastorale", cioè della vita e dell'attività della propria comunità cristiana: della catechesi, della liturgia, della carità, della pastorale familiare, della pastorale giovanile, della pastorale sociale, vocazionale, culturale e dei rapporti col territorio.

Il **CPAE** (Consiglio Parrocchiale Affari Economici) è organo di corresponsabilità dei fedeli con il parroco per l'amministrazione e la gestione dei beni della parrocchia. Scopo del CPAE è utilizzare i beni e le strutture parrocchiali per la liturgia, la catechesi e la carità, nella piena e sollecita attuazione delle iniziative promosse dal Consiglio Pastorale ed approvate dal parroco.

Il CPP e il CPAE restano in carica quattro anni. *Ai "consiglieri" si chiede di essere cristiani non solo per anagrafe, ma di partecipare alla vita della comunità, di essere disponibili a lavorare insieme per il bene della parrocchia e a compiere un cammino di formazione permanente.* Per essere eletti occorre aver compiuto i 18 anni. Può votare chi ha compiuto i 16 anni e partecipa alla vita della parrocchia.

2) Il CPP e il CPAE non sono uno dei tanti "gruppi" della parrocchia: sono due organismi, cioè una struttura stabile, rappresentativi della comunità stessa. Al CPP tutti i soggetti particolari, tutti gli

---

<sup>1</sup> Il testo di riferimento è lo Statuto proposto dalla diocesi di Modena, a cui si fa riferimento per tutto ciò che non è definito in questa nota.

ambiti della comunità fanno riferimento, in particolare attraverso lo strumento del “programma pastorale” elaborato dal Consiglio stesso.

### 3) Il CPP e il CPAE sono:

- CONSIGLI: il *consiglio* è uno dei sette doni dello Spirito Santo che il cristiano riceve nel battesimo e nella cresima. Di fronte alla complessità della vita odierna, una comunità cristiana, attraverso gli organismi di partecipazione, si rafforza nella capacità di discernere, di orientare, di progettare, di verificare la vita pastorale della propria comunità. Tradizionalmente questo compito si attua, in questi organismi di partecipazione, nella forma del «consigliare», del confrontarsi e del discernere: nella comunità cristiana non è questione di maggioranza o di minoranza, di vincere o di perdere, ma di capire quello che il Signore vuole da noi perché è Lui il protagonista e il pastore che vogliamo ascoltare e seguire.
- RAPPRESENTATIVI della comunità cristiana. Ciascun consigliere non rappresenta una parte, il “suo” gruppo, ma opera guardando alla comunità intera (occorre superare il “criterio” della rappresentanza!).

### 4) Il CPP è composto da:

- **i membri di diritto**: il parroco e, se presenti, il vice-parroco, i diaconi, un rappresentante dei religiosi o delle religiose, un rappresentante dei ministri;
- **i consiglieri rappresentanti dei gruppi**: prima delle elezioni dell’assemblea (vedi punto seguente) ogni gruppo elegge il suo referente;
- **i consiglieri eletti dall’assemblea parrocchiale**: l’assemblea liberamente elegge i propri rappresentanti;
- **i consiglieri cooptati dal CPP**: concluse le elezioni, altre persone della comunità parrocchiale possono essere cooptate dal

parroco su indicazione del nuovo consiglio pastorale per rendere il CPP più rappresentativo. In ogni caso i membri cooptati non devono superare 1/3 dei componenti del CPP.

#### CONSIGLIERI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

I gruppi impegnati nei diversi ambiti parrocchiali eleggeranno il loro rappresentante in CPP prima delle elezioni dell'assemblea. Se lo si ritiene opportuno, un membro di diritto può anche essere eletto rappresentante di un gruppo.

#### CONSIGLIERI ELETTI DALL'ASSEMBLEA

**Tutta l'assemblea è chiamata a votare 4 giovani e 4 adulti che completeranno il consiglio pastorale.** Per non votare persone già elette (membri di diritto e rappresentanti già eletti dai vari gruppi), prima delle elezioni dell'assemblea saranno comunicati i nomi dei membri di diritto e dei referenti dei diversi gruppi. Per le elezioni dell'assemblea non verrà preparata nessuna lista di candidati: ciascuno è chiamato a informarsi e a riflettere personalmente su chi votare. In occasione delle elezioni dell'assemblea, ogni elettore può indicare sulla scheda i nomi di: 2 giovani (età tra i 18 e i 30 anni) e 2 adulti (età oltre i 30 anni). Per non disperdere voti ciascuno è invitato a verificare la reale disponibilità delle persone che ha intenzione di votare. Entreranno in CPP i 4 giovani e i 4 adulti che avranno ottenuto più voti e che accetteranno l'incarico. A parità di voti verrà eletto il più giovane.

L'ASSEMBLEA VOTERÀ I SUOI CONSIGLIERI AL TERMINE DELLE MESSE DI **SABATO E DOMENICA 5, 6, 12 E 13 GIUGNO**. SARÀ POSSIBILE ANCHE VOTARE **DAL 7 AL 11 GIUGNO AL MATTINO DALLE 10:30 ALLE 12:00** IN UFFICIO PARROCCHIALE.

- 5) La struttura del CPP è indicata dallo Statuto diocesano.
- IL CONSIGLIO: è l'insieme dei consiglieri, regolarmente convocati. Il consiglio è il vero soggetto, primo responsabile di ogni orientamento pastorale.

- LA SEGRETERIA: è composta dal presidente (parroco), dal segretario (laico) e dai consiglieri del CPP che si rendono disponibili. Si riunisce frequentemente e si occupa della vita parrocchiale ordinaria e della preparazione degli incontri del CPP.
- IL SEGRETARIO: cura quanto serve alla convocazione e allo svolgimento delle assemblee. Stende i verbali delle riunioni. È membro della segreteria.
- IL PRESIDENTE: è il parroco della comunità.

### RIUNIONI DEL CPP

Il CPP si riunisce con una periodicità che viene stabilita dal Consiglio stesso, secondo le esigenze di elaborazione e di attuazione del piano pastorale parrocchiale. Come ricorda lo Statuto diocesano: “si consiglia la riunione almeno ogni due mesi, soprattutto nei periodi immediatamente precedenti i tempi forti della vita parrocchiale”. In caso di assenza, il referente di un’equipe può essere rappresentato in cpp da un delegato della propria equipe, per un massimo di tre volte all’anno. Il delegato non ha diritto di voto. Il consigliere che non partecipa ai lavori del consiglio per tre volte consecutive, senza alcuna giustificazione, è da considerarsi decaduto. Al suo posto subentra:

- per i consiglieri designati dai gruppi un altro membro eletto dal gruppo;
- per i consiglieri eletti dall’assemblea il primo candidato non eletto.

Le stesse modalità di sostituzione vengono adottate in caso di dimissioni di un consigliere.

**6) Nomina del CPAE.** Come ricorda lo Statuto diocesano, il consiglio affari economici non viene eletto dall’assemblea, ma nominato dal consiglio pastorale. Per le parrocchie superiori ai 3.000 abitanti: 4 o 6 consiglieri oltre al parroco.